



Introduzione

La Compagnia Del Pane nasce nell'Aprile del 2021.

Iscritta alla F. I. T. A Veneto, ha come obiettivo d'interpretare l'onomatopea della parola amatoriale: "amore professionale per il teatro".

✚ Perché "La Compagnia Del Pane APS".

Nello stare insieme c'è il calore umano, c'è il concetto di "compagnia".

Nella convivialità c'è un elemento da cui non si prescinde: "**il pane**", simbolo di purezza, semplicità, condivisione, e fratellanza. Da lì siamo partiti per far nascere la nostra "Compagnia Del Pane".

✚ Perché la scelta del Malato Immaginario di Molière.

Perché la commedia con la sua attualità, travalica tempo e spazio dando a Molière un respiro universale!



"Nulla è come sembra, niente è come appare" diceva il maestro Battiato.
Dentro questa geniale sintesi ruota lo spettacolo con acuta ironia e comicità.

✚ Note della regia.

Note della regia.

“Non ci sono più bambini”,

Fece dire nel 1673 Jean Baptiste Poquelin, in arte Molière, al suo Argan nel “Malato Immaginario”.

Senza la purezza dei bambini, le generazioni future vivranno epoche d’inganno e malaffare.

Proprio qui, nel nesso “male - malattia” trionfa il genio di Molière.

Molière nella commedia, si confida facendo parlare due terze persone: Argan il protagonista, e Beraldo suo fratello.

Con Argan, Molière presenta la sua ipocondria, con Beraldo, “recita” il suo coraggio, la sua fiera ribellione contro quell’oppressione legalizzata che i medici esercitavano sulla società.

Facendo dialogare i due opposti fratelli, sembra che l’autore tenga infilati sulle sue due braccia i due burattini di se stesso.

Molière aveva capito che nei mali umani esiste una guarigione politica, un falso ristoro salutare, così che tutta la società potrebbe infine ridursi a un’immensa infetta realtà ospedaliera.

Realtà amministrata da rispettabili millantatori di dubbia morale ed etica che, essendo infine medici e gestori della quotidianità, presentano al mondo due facce dello stesso orrore .

Ecco come un testo del XVII secolo, attraverso medici ignoranti dal lessico improbabile pronti a spargere “latinorum” per ostentare potere a danno dei più deboli, possa sovrapporsi ai giorni nostri.

Il copione del “Malato” non prevede la morte del protagonista, ma quella scena Molière la firmò.

Non la scrisse, ma la recitò all’improvviso da vecchio comico dell’arte.

Alla quarta replica del “Malade” il 17 febbraio del 1673, Molière nella parte di Argan, cadde vittima di convulsioni, e calato il sipario non si rialzò più.

Per una coincidenza fatale quel giorno, un autore è tolto di mezzo sulla scena dal suo personaggio. Coerente fino alla fine Molière “ recitò” la propria morte.

“ Mah, proviamo anche questa” disse Argan nella sua ultima battuta del copione, lasciando così al teatro “ la chance” di riproporre la magia del palcoscenico dove vita e finzione sovente, si scambiano la parte.

✚ Capocomico, regista, e presidente della compagnia:
Gianrico Tondinelli Attore professionista 1970/1980

Esperienze maturate.

Teatro:

1974 compagnia di prosa Romolo Valli e Giorgio De Lullo.

Commedie: il " Malato Immaginario" di Molière; "Tutto per Bene" di Luigi Pirandello.

1977 Compagnia L.E.R.A. con Carlo Giuffrè, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi .

Commedia: "Pluto" di Aristofane - Regia Lino Procacci..

Cinema Anni 70/80

Regia Damiano Damiani: "Good Bye & Amen" + "Io Ho Paura".

Regia Alberto Bevilacqua: " Le rose Di Danzica".

Regia Castellano e Pipolo: " Mani di Velluto".

Regia Sergio Citti : " Casotto".

Regia Giuseppe Colizzi : " Switch".

Regia Édouard Molinaro : " Il Vizietto".

Regia Monte Hellman : " Amore Piombo & Furore".

Regia Giuseppe Gariazzo : " L'ossessa".

Regia Michel Gerard: "C'est Dingue Mais On y Va"

Televisione Anni 70/80

Regia Sam Wanamaker : " Simon Templar": "Il Ritorno Del Santo".

Regia Leandro Castellani: " La Gatta".

Regia Sergio Sollima: " I Ragazzi di Celluloide".

Regia Mario Ferrero: " Le battaglie di Napoleone"

Regia Mario Ferrero: " Il Commissario De Vincenzi"

✚ Collaborazione alla Regia

Prof. Loretta Sandini

✚ Gli attori del Malato Immaginario provengono tutti da esperienze amatoriali.

Tuttavia con impegno, tenacia e voglia di mettersi in gioco, hanno dato un carattere unico alla commedia.

TEATRO Felice debutto per la Compagnia del Pane al San Marco

Il Moliere di Tondinelli è da standing ovation

Sala tutta esaurita per "Il malato immaginario"

Lino Zonin
VICENZA

●● Buona la prima, per la neonata Compagnia del Pane, impegnata al teatro San Marco nella recita d'esordio con una versione del "Malato immaginario" di Molière. Sala strapiena e pubblico festante (con una dozzina di applausi a scena aperta nel corso dei due atti e standing ovation finale con richieste di repliche possibilmente a breve termine), per la gioia di Gianrico Tondinelli romano di nascita e vicentino d'adozione, che dello spettacolo è ideatore, organizzatore, regista e interprete principale. Altrettanto soddisfatti l'aiuto regista Loretta Sandini e gli altri attori in scena per animare le vicende del più ipocondriaco tra personaggi teatrali: Luisa Vigolo, Paride Frighetto, Maria Zanini, Valentino Cristoferi, Amer Sin-



Che gruppo La Compagnia del pane protagonista al San Marco



Io e Moliere Gianrico Tondinelli de "Il malato immaginario"

no, Manuel Bondoni, Fabio Pegoraro, Andrea De Marchi, Vittoria Coledan, Rosanna Fichera.

«Nello stare insieme – scrive Tondinelli nelle note di regia del "Malto immaginario" – c'è il calore umano, c'è il concetto di "compagnia". Nella convivialità c'è un elemento da cui non si prescinde: il pane, simbolo di purezza, semplicità, condivisione e fratellanza. Da lì siamo partiti per far nascere la nostra Compagnia del Pane».

Propositi edificanti che la recita al San Marco ha ampiamente confermato, grazie anche alla grandezza di un testo che da 350 anni fa divertire, emozionare e riflettere le platee di tutto il mondo.

"Molière – continua Tondinelli – aveva capito che nei mali umani esiste una guarigione politica, un falso ristoro salutare, così che tutta la società potrebbe infine ridursi a un'immensa infetta realtà ospedaliera amministrata da "rispettabili" manipolatori di dubbia morale. Un aggancio all'attualità che travalica tempo e spazio e fa di Molière un autore universale".

Superato brillantemente lo scoglio del debutto, la Compagnia del Pane è ora attesa a nuove sfide per consolidare la sua presenza nel variegato universo del teatro amatoriale vicentino. ●

TEATRO Domenica al San Marco con neonata Compagnia del Pane

Fragrante Moliere tra musica e destino



La fragranza del debutto La Compagnia del Pane schierata al termine di una prova de Il Malato Immaginario

«Quel copione ritrovato...» Il roman-vicentino Tondinelli e la nascita del "suo" Malato immaginario

Lino Zonin
VICENZA

●● Un nuovo gruppo amatoriale vicentino si presenta per la prima volta alla prova del palcoscenico. Si chiama "Compagnia del Pane" e nasce dall'intuito e dalla ferma volontà di Gianrico Tondinelli, ex cantante e attore professionista, nativo di Roma e trapiantato da anni nella nostra città.

«Il pane - spiega Tondinelli - è un simbolo di purezza, di convivialità e di fratellanza: gli stessi elementi che formano l'essenza dello stare insieme dei teatranti».

Il debutto della nuova compagnia è in programma alle 17 di domenica (21/11) al teatro San Marco con uno dei pilastri della drammaturgia mondiale, il "Malato immaginario" di Molière. Il capocomico cura la regia - con la collaborazione di Loretta Sandini - e interpreta Argante, il protagonista che dà il titolo alla caustica commedia. Gli altri attori in scena sono: Luisa Vigolo, Paride Frighetto, Maria Zanini, Valentino Cristoferi, Amer Sinno, Manuel Bendoni, Fabio Pegoraro, Andrea De Marchi, Vittoria Colledan, Rosanna Fichera.

«Una compagnia tutta vicentina, se si esclude un romanaccio adottato come il sottoscritto - continua Tondinelli -. Alcuni attori hanno già delle esperienze teatrali, altri sono al debutto assoluto. Tutti siamo in fibrillazione, belli carichi per il debutto di domenica».

Come già successo in altri casi, anche la produzione di questo spettacolo è figlia della chiusura imposta dalla pandemia.

«In quei giorni terribili trascorsi forzatamente a casa - conferma il regista - ho scoperto in fondo a una libreria il copione sul quale nel lontano 1974 ho preparato il mio debutto, proprio con questa commedia, nella compagnia di Romolo Valli e Giorgio De Lullo al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Dalla sfer-



Regista e attore Gianrico Tondinelli in scena con Molière

zata emotiva procurata dal ritrovamento ho tratto l'idea di allestire una nuova messa in scena del capolavoro molieriano e ho raccolto attorno a me un bel gruppo di amici. Durante le prove, iniziate nel gennaio di quest'anno in forma telematica e poi proseguite dal vivo, ho rivissuto le suggestioni di tanti anni fa rivisitando le lezioni di teatro impartitemi da quei grandi maestri. Il lavoro è stato lungo e complicato e ora sono felice di presentare il nostro spettacolo al pubblico di Vicenza, una città che mi ha accolto come un figlio, alla quale sono infinitamente grato».

Gianrico Tondinelli si è già esibito in città in veste di intrattenitore e di cantante, prestando spesso la sua voce alle canzoni di Freddie Mercury. Il salto da rock visionario del frontman dei Queen al realismo satirico del teatro seicen-

tesco appare meno azzardato di quanto possa sembrare.

«Riconosco sia in Mercury che in Molière - afferma Tondinelli - il medesimo spirito dissacratore, la stessa volontà di considerarsi al di fuori della mentalità imperante nel loro tempo per lanciare al mondo un urlo di libertà. La musica ha un ruolo importante anche nel mio allestimento del "Malato immaginario": le note che accompagnano la recita sono di Marc Antoine Charpentier, il celebre musicista parigino che collaborò strettamente con Molière».

I posti al teatro San Marco sono quasi tutti prenotati. I ritardatari possono consultare il sito www.tsmvicenza.it. Si raccomanda di presentarsi in tempo utile per sbrigare le operazioni imposte dalla normativa sanitaria.

●
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un aspetto significativo della proposta sta dentro l'anno 2022.

Il 15 Gennaio del 1622 nasceva Molière quindi, tutto l'anno 2022 veicolerà un messaggio culturale unico: i 400 anni dalla nascita del più grande drammaturgo del 1600.

Grazie dell'attenzione.



Presidente Compagnia Del Pane

Cell. 335 70 58 413

Email: gtmvolta@libero.it